

TI_GERICHTE 12.2004.43 vom 9. Juli 2004

TI Tribunale d'appello, 2004-07-09, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.2004.43

FR: TI_GERICHTE 12.2004.43 du 9 juillet 2004

IT: TI_GERICHTE 12.2004.43 del 9 luglio 2004

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 9

Ma ciò non basta per decretare la misura provvisoria richiesta dall'istante, volta in sostanza a revocare alla convenuta la facoltà di amministrare e di rappresentare la società e ad avocarla a sé solo. A prescindere dalla questione a sapere se in concreto i motivi addotti dall'istante a sostegno della richiesta siano stati resi sufficientemente verosimili e in ogni caso costituiscano dei motivi gravi tali da giustificare l'adozione della misura (cfr. art. 539 e 565 cpv. 2 CO, applicabili alla società a garanzia limitata in base al rinvio di cui all'art. 814 cpv. 2 CO rispettivamente dell'art. 557 cpv. 2 CO), la giurisprudenza ha in effetti già avuto modo di stabilire che il provvedimento che consiste nel mettere la società nelle mani di un solo socio, eliminando l'altro, è talmente pieno di pericoli ed insidie, da esigere, nel giudice chiamato a pronunciarlo, una rigorosa prudenza e persino una salutare diffidenza, specialmente nel caso in cui -come nella fattispecie- l'istante non è stato in grado di provare in maniera inequivocabile, ma solo in via indiziaria, il benfondato dell'azione di merito e le parti si rimproverano reciprocamente di tenere un comportamento non rispettoso dei doveri sociali. In omaggio a questa prudenza non è possibile confermare il giudizio pretorile che ha estromesso dalla gestione e dalla rappresentanza della società uno dei due soci, consacrando di fatto l'altro ad unico e dispotico amministratore del patrimonio e gestore dell'esercizio sociale (Rep . 1947, p. 434; Cocchi/Trezzini , op. cit., m. 81 ad art. 376; in merito all'estrema cautela che si impone in una situazione del genere, cfr. pure Pestalozzi/Wettenschwiler , Basler Kommentar, N. 10 ad art. 565 CO; Meinhardt , OR-Handkommentar, N. 7 ad art. 565 CO). Meno pericolose e compromettenti potrebbero viceversa essere, se del caso, altre misure provvisorie, segnatamente la designazione di un terzo amministratore e rappresentante della società, il quale funzionerebbe da solo, oppure con la cooperazione dei due soci, in mezzo ai quali egli assumerebbe la parte di neutro presidente, rispettivamente la limitazione del diritto di rappresentanza del socio mediante il conferimento di un diritto di firma collettivo (cfr. SJZ 1949 p. 277): senonché, per l'adozione di tali provvedimenti, occorre che il giudice ne venga richiesto da una parte (sentenza Rep . citata).

E. 10

Ne discende, in accoglimento dell'appello, che l'istanza cautelare dev'essere respinta, senza che sia necessario esaminare se nella fattispecie siano adempiuti i requisiti dell'urgenza e del notevole pregiudizio. La tassa di giustizia, le spese e le ripetibili di entrambe le sedi seguono la soccombenza (art. 148 CPC). Per i quali motivi, richiamati l'art. 148 CPC e la TG dichiara e pronuncia I. L'appello 16 febbraio 2004 di _____ AE1 è accolto . Di

conseguenza il decreto 2 febbraio 2004 della Pretura del distretto di Lugano, Sezione 1, è così riformato: 1. L'istanza cautelare 13 marzo 2003 è respinta. 2. La tassa di giustizia e le spese di complessivi fr. 300.- sono poste a carico dell'istante con l'obbligo di rifondere alla controparte fr. 1'000.- per ripetibili. II. Le spese della procedura d'appello consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 350.- b) spese fr. 50.- Totale fr. 400.- da anticiparsi dall'appellante, sono poste a carico dell'appellato, che rifonderà alla controparte fr. 600.- per ripetibili di appello. III. Intimazione: Comunicazione alla Pretura del distretto di Lugano, Sezione 1. Terzi implicati Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.